

INCONTRO DI TREVISO 26.11.06

Che cosa vuol dire perdere la fede oggi? Giocarsi la cosa più importante, per cui S. Benedetto s'è fatto il giro dell'Europa per portare la fede, S. Caterina da Siena gridando e scrivendo ha cercato nel Nome del Sangue di Gesù di portare la pace tra i signorotti, i potenti del suo tempo in Italia. Che cosa abbiamo a che fare noi con i tempi chiamati "oscurantisti" della storia? Sicuramente c'è un filo di continuità, un filo che non si spezza perché la nostra storia è fatta di passato, presente e futuro. **Dunque noi oggi ci troviamo in un momento particolare di crisi, in cui perdere la fede nel Signore Gesù non vuol dire soltanto un fatto personale, dunque un fatto che collega soltanto la mia scelta di vita a quella della presenza di Dio, ma collega direttamente la scelta della vita di tutta la famiglia e intorno alla nostra famiglia, la vita della Chiesa, la vita di tutto lo stato italiano che mai come in questo periodo, cari fratelli, fa sventolare le sue bandiere comuniste.** Quando 10 anni fa nostra Madre, che appare con tre Titoli di cui il più importante è Vergine dell'Eucaristia, diceva: **"Verrà un giorno che si prenderanno gioco del Mio Titolo** (il terzo dei titoli di Maria è "io sono la Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù). **In quei giorni, in cui parleranno tanto di "ulivo", sappiate che saranno in concomitanza con i tempi in cui il comunismo tornerà ad essere vittorioso sui cuori dell'italica patria"**. Cosa ha a che fare questo comunismo con la perdita di fede? Tutto, cari fratelli e sorelle! Tra poco le persone si accorgeranno drammaticamente sulla propria pelle cosa ha voluto significare "perdere il senso della nostra vita" lontani dal "valore" che Gesù ci ha consegnato.

Ed è a causa di questo discorso sul comunismo in Italia che io sto patendo una persecuzione dentro la Chiesa, anche qui perché si è cercato che questo incontro non avvenisse. Io vorrei metter tranquilla la diocesi e dire che noi siamo già un'Opera consolidata nel mondo, viaggiamo nel mondo, andiamo dalla Germania all'Australia, dall'America all'India, collaboriamo con tanti Vescovi e Nunzi Apostolici. Evidentemente, come diceva il sacerdote che ieri ci ha accompagnato a Milano: "Un dato significativo è il "nihil obstat" degli uomini". Gli uomini sono importanti davanti alla santità di un fatto, così quella scritta "santo subito" che abbiamo visto nella piazza gremita di S. Pietro. Ma cosa volete che sia importante quella scritta davanti alla santità concreta di Giovanni Paolo II? Gli uomini in fondo arrivano tardi e non aggiungono nulla, semmai riconoscono l'intervento di Dio. Non aggiungono nulla al fatto in sé, se il fatto è di portata di Cielo: porta in sé la Sorgente della santità e gli uomini possono al massimo riconoscerla. Dunque vogliamo mettere sereni gli animi: noi lavoriamo nella Chiesa, perché la Chiesa è la Sposa di Cristo, ma siamo nel Cuore di Maria per essere nel Cuore più centrale della Chiesa, e non ci vergogniamo di dire che oggi **la nostra Chiesa è piagata dal di dentro da una grande sofferenza, dalla lontananza di molti suoi pastori dal Cuore Eucaristico di Gesù.** C'è un fatto: quando noi diciamo: "Io ho incontrato Gesù" non vuol dire conoscerLo. **ConoscerLo** è un'altra cosa: **vivere da sposi con Gesù** è un'altra dimensione. **E se noi non diciamo sì alla Madonna, noi non ci convertiamo autenticamente.** Allora prima di addentrarci nello sviluppo del Messaggio di Manduria, noi non dobbiamo avere fretta di fare un preambolo e di dire che **la Madonna sente l'urgenza** (ormai sono 15 anni di Apparizioni a Manduria) **in questo Suo Getsemani di richiamare tutti al grande appello della Riparazione non solo Eucaristica, ma a tutti i livelli: nella società, nella politica... Se noi non poniamo un freno a tutto questo "status" mondiale, noi rischiamo un'autodistruzione più potente di quella di premere un pulsante e farci saltare tutti in aria.** Le torri gemelle non sono state altro che una permissione di Dio. Dio ha permesso che questi uomini, chiamati terroristi, in un certo senso scuotano questa umanità così addormentata, che è soltanto alla ricerca dell'egoistico piacere: farsi la casa, lottare contro un'esistenza difficile, insomma vivere per se stessi. **La santa permissione di Dio è stata solo una grande porta... una delle tante porte con cui Dio tra poco parlerà all'umanità. Ciò che duole è che l'umanità non è pronta.** Non lo saremmo stati neppure noi, io stessa, se un giorno l'intervento di Dio non fosse stato diretto, immediato. Io me ne andavo per la mia vita come tanti giovani oggi e me ne fregavo della Chiesa, di tutte quelle belle parole che si millantano, che poi non penetrano nello Spirito, nell'anima sia dei giovani sia delle famiglie che vivono un'esistenza talvolta troppo lontana da quello che appare un catechismo troppo rigido.

Qualcosa sulla mia vita vi è stato detto: era la vita di tante persone. Un dato però ha caratterizzato la mia crescita: la differenza tra la fede della nonna e l'ateismo del padre comunista, radicato nelle ideologie più assurde. Ma c'è voluto tutto un lavoro insieme con Gesù e Maria per capire quante corbellerie ci sono state inculcate con tutte quelle belle parole che fanno di vuoto, che conducono soltanto all'exasperazione della propria personalità. Ma poi si arriva ad un punto, in cui neppure gli psichiatri, gli psicologi - coloro che oggi sono i dotti medici della mente - saprebbero dirci qual è la soluzione del nostro problema. Oggi tutti

parlano dei problemi di cui siamo afflitti, ma la soluzione chi ce la dà? È questo il problema di fondo! È allora che l'intervento di Dio è importante. Dio non si è mai dimenticato della storia dell'uomo, anche se l'uomo si è dimenticato di Lui e si è fatto degli idoli. E anche se ha inviato i Suoi profeti, che ha chiamato sulla "montagna", questi non hanno fatto in tempo a scendere a valle che il popolo li aveva già traditi, venduti a meno di 30 denari. Oggi non è diverso da ieri: **Dio è vivente, Gesù il Figlio del Padre nato dal'Immacolata Vergine dell'Eucaristia.** Qui apro una parentesi: Dio, prima che tutto fosse, ha creato in vista del Figlio tutte le cose più belle per Maria, perché la Madonna come Immacolata (adesso ci stiamo avvicinando alla Sua festa) ha ancora da essere tutta *scoperta*. Maria già esisteva nella mente del Padre e per Maria, la perfetta, quella che è la forma di Dio, ha pensato alla gioia più grande. Qual è la gioia più grande per la Madonna? Tutto il Suo piccolo resto che oggi vuole radunare da ogni luogo della terra. Anche noi abbiamo una famiglia: noi abbiamo lasciato un bambino di non ancora 3 anni per andare ad annunciare ai nostri fratelli quelle grazie che ci sono state date gratuitamente e di trasferirle ai nostri fratelli prima di salire al Padre.

È di questo trasferimento che oggi ci pare opportuno parlare: **trasferire la chiamata di Maria Vergine dell'Eucaristia non vuol dire soltanto raccontarvi le belle storie di come sia accaduta la Sua manifestazione** - su questo ci sono libri, cassette, scritti anche di autorevoli sacerdoti – **ma è il rapporto diretto di Maria con voi che siete i Suoi figli.** Questa è la prima cosa, la più importante. Ci pare opportuno passare a Lei perché tutti, dai bambini ai giovani presenti, alle famiglie, a tutti voi, abbiamo un segno speciale, personale: che la Madonna ci ama. E come Vergine dell'Eucaristia si è consolidata ormai in ogni regione, in un popolo che giustamente, pur essendo cristiano, fino a quando non sarà mariano, non avrà una piena dimensione ecclesiale. **È la Madonna che ci dà la veste della direzione cristiana autentica.** Nella Chiesa dei primordi Maria, personalità corporativa, era al centro di queste agapi - ci dicono gli Atti degli Apostoli – e ne era il fulcro dopo che Gesù se n'era andato presso il Padre. Gli Apostoli restavano con Lei e **per Lei lo Spirito Santo ritornava sopra di loro.** Era Lei questo "ponte", questa "arca" continua da quel momento dell'Annunciazione, anche dopo e anche oggi. Lei è l'arca di trasferimento! È la sorgente della Sorgente, è la Donna vestita di Sole, Colei in cui il Sole si riflette. È come ci fosse un dialogo: in Maria Gesù parla con noi perché Lei è la superperfetta, non è come Eva. Noi siamo *figli di Eva*. Se pure fossimo suore di clausura, vergini votate alla castità, non saremo mai talmente perfette perché c'è la parte della mente, del pensiero che non può non conoscere i pensieri cattivi, le piccole defezioni del peccato che, nonostante sia stato cancellato dal Battesimo, non vuol dire che non abbia lasciato la sua cicatrice dentro. È come quando ci feriamo e siamo stati, come dire, *curati* ma quella cicatrice ci fa male: continua ad essere dentro e sopra di noi. Maria però non è come noi: **in Lei la verginità va oltre la castità. La verginità non è un concetto, è una scelta, è proprio una eco di Dio, cioè uno specchio terso in cui si riflette.** E quando la Madonna appare capiamo che è inviata appunto non solo come Madre di Gesù e dell'umanità ma come secondogenita del Padre: Lei è la più credibile, quella che ci può dire tutte quelle cose che non abbiamo ancora capito. Quando tanti sacerdoti dicono: "Queste Apparizioni fanno parte di una situazione che ancora non abbiamo identificato, perché la Rivelazione è chiusa". **La Rivelazione è finita, ma non è "chiusa" per questo dobbiamo imparare dal vocabolario italiano che "chiuso" è un concetto differente da "finito"** se no rischiamo di essere dei "ciucci" (*N.d.R.: asini*). Ce lo dice Gesù: "Verranno giorni in cui tutte queste cose che oggi non capite, lo Spirito Santo ve le mostrerà". E lo ha definito, non a caso, il Consolatore, cioè Colui che viene in un momento in cui si ha bisogno della consolazione. È proprio di Dio "consolare", "parlare" mettere le cose "tutte a nuovo".

Diceva ieri don Stefano: "Noi vediamo, Debora, che la Vergine dell'Eucaristia ha un linguaggio di rinnovazione, da cui spesso gli uomini si allontanano, perché l'uomo è abituato alle cose vecchie, quelle che già conosce. Quando qualche cosa di nuovo, di profondo viene a rompere i nostri programmi, il nostro orologio, le nostre esigenze, ci dà fastidio". E quando la Madonna apparendo a Manduria ha iniziato a dare messaggi sulla Riparazione nel mondo, ci sono stati i contrasti più assurdi, che solo nell'ottica evangelica possiamo capire, perché c'è la stessa voce di Gesù quando diceva: "Tu Mi ami? Bene, non mi interessa quante volte verrai a Messa, perché non è detto che facendo tutte le volte quella strada per andare in chiesa, Io ti salverò, perché non è chi dice: "Signore, Signore..." entra nel Mio Regno, ma...ma...ma...". **Questa è la dimensione in cui Gesù vuole, attraverso la Sua Misericordia, introdurci finalmente in una "vita eucaristica" tutta diversa da quella che abbiamo respirato in questi anni, in cui c'è stata una decadenza continua e costante.** Credete forse che il Signore non chiederà conto di questo degrado all'Italia, che siamo la coscienza del mondo? Come siamo bravi a imbarcare tutte le realtà del mondo: tutti i cantanti vengono in Italia, tutte le ballerine vengono in Italia, tutte le mode...Siamo capaci di vestire il mondo intero

e non siamo capaci di dire a noi, alle nostre famiglie: “Ma che cosa è questo “divorzio” di cui si parla? Questo “aborto”? Questa “eutanasia”? Questa indifferenza? Questa uccisione di bambini continua e costante?”. Noi italiani, che andiamo a fare le missioni nel mondo, forse uccidiamo più bambini dentro casa nostra di quanti se ne uccidano in tutto l’universo. Questi dati sconcertanti sono un campanello d’allarme e devono farci riflettere... soprattutto i giovani, perché a Manduria è la Madonna dei giovani, dei bambini a cui la Madonna desidera parlare. Sono le nuove leve, le nuove generazioni, perché in questo “passaggio” si è chiuso un millennio e se ne sta aprendo un altro.

Non ci rendiamo neppure conto, così apatici, persi tra i problemi più assurdi in cui ci siamo anche noi voluti porre. La Madonna desidera parlare, trasferire e difendere la continuità che c’è fra quel Gesù storico che passava a Nazaret e guariva e quel Gesù Eucaristico che è la stessa carne, lo stesso sangue di Maria, e (tra i due) non c’è differenza. Infatti l’Immacolata non è un caso che apre al S. Natale. È l’Immacolata che, anche attraverso la Sua Apparizione, dice a tutti che quel Figlio Divino nella grotta è la stessa carne di bambino che c’è in quell’Eucaristia. Infatti quando noi andiamo in chiesa non andiamo a trovare l’Eucaristia, ma la Persona di Gesù Eucaristico, quello che nessuno riesce a prendere in giro e mettere nel sacco, neppure quella parte di Chiesa dalla liturgia perfetta. È l’Amore che salva il mondo, quest’Amore che ormai s’è deperito. Oggi è la festa di Cristo Re. Qual è il Regno di Cristo? Davanti a Pilato Gesù risponde: “Tu l’hai detto: Io sono Re!”. Ma Re di quale mondo? Di un mondo che non si impone: è questo il mistero! Gesù è il Re dell’amore, della pace. Non a caso l’Opera di Manduria la Madonna l’ha chiamata: Opera d’Amore. Prima di entrare dentro il contesto del Suo Messaggio, la Madonna ci fa capire che questa Apparizione nasce da un’esigenza d’amore di Gesù. Gesù cerca tra il popolo i bambini e i giovani, anche se gli adulti pensano che i giovani non abbiano fede, che i giovani se ne vadano alla deriva lontano da Cristo. In verità **Gesù dice a Manduria: “Io attirerò a Me tutti i giovani della terra e sarà il tempo di una nuova Primavera”.**

Ma è chiaro che tutto questo ci può suonare come una cosa strana se non siamo i fedeli del “di dentro”, perché oggi la Chiesa e tutto il mondo sono in cammino in un continuo bombardamento di parole. Tutti parlano. Ma c’è qualcuno disposto ad ascoltare? Come mai la Madonna per parlare da sempre se ne va sulle montagne, nelle campagne, alla periferia delle città: Fatima è una campagna, Medjugorjie è una montagna, Garabandal è una montagna, Manduria è una campagna. Perché la Madonna non appare nel centro di una piazza e non parla dentro una chiesa? Forse che Dio, se non tacciamo, ci può parlare? Questo vale per tutti, carissimi fratelli e sorelle, vale per i sacerdoti, per le suore, per tutta l’umanità che è in cammino, vale anche per quelli che non sono cristiani e che tuttavia sono figli Suoi. Perché? Perché questo è un dato di fatto al di là del fatto che io non ci creda. Una cosa è che Maria è la Madre; altro è che io non ci creda. La Madonna è madre di ciascuno di noi, e **una mamma avverte prima le problematiche del Figlio**, se è una vera mamma. **E la Madonna manifesta questa sensazione attraverso le lacrime** (*N.d.R.: nel caso di Manduria*) **di sangue e di olio che sono diventate una devozione riconosciuta a livello mondiale**, per cui da quest’olio fluìto dalla statua moltissime persone hanno ricevuto grazie fisiche... Ma quelle da preferire (di cui noi andiamo in cerca) sono quelle dell’anima, quelle della memoria (di quei ricordi difficilissimi da perdonare), perché oggi è più facile dire ad uno storpio: “Alzati e cammina”, che guarire un cuore pieno di traumi a causa di una vita peccaminosa che oramai siamo abituati a giustificare e a prendere sotto gamba per cui 3,...10 convivenze, ma chi se ne importa! Osservate una donna, un uomo dopo 10 convivenze: prendere le fotografie di quando è iniziato questo percorso e di quando si è arrivati alla decima convivenza e vedrete se non è una “pezza da buttare”.

Questa è l’introduzione al discorso che **noi non possiamo accettare Gesù solo in parte, ma bisogna accettare la Vita di Grazia! Questo vale per i laici e anche per quella parte di Chiesa** (non tutta, perché grazie a Dio c’è un’esplosione di movimento mariano all’interno della Chiesa) **che vede soffiare in Maria questa Nuova Pentecoste o meglio “il ritorno” della Pentecoste sulla Chiesa.** E Manduria non nasce come un fungo sotto un faggio, ma è **il proseguimento di una promessa**, di un Progetto che parte sin da Rue du Bac in cui la Madonna è apparsa e ha detto: “Vedete, cari figli, questi anelli sono tutte le grazie che Gesù Mi dà da offrire agli uomini e che gli uomini non Mi chiedono e rimangono nelle Mie mani”. A La Salette la Madonna, apparendo con le lacrime, ha detto di quale potere Dio da sempre L’ha preconstituita cioè di riconciliare non solo l’uomo con Dio, ma anche l’uomo con l’uomo. **Chi più di Maria ci può parlare di come arrivare alla pace.** E allora vedete come in tutti questi grandi luoghi di Apparizioni la Madonna stia portando avanti un Programma: dall’amore alla pace, alla riconciliazione fino al Messaggio finale (*N.d.R.: quello di Manduria*) in cui Lei ci rivela che concluderà tutta la Sua Apparizione pubblica nel mondo, ovvero “Io sono la Vergine dell’Eucaristia”. Di fatto Ella ha concluso la Sua Apparizione pubblica il 23 di ottobre

dell'anno scorso (*N.d.R.*: 2005) dopo 13 anni. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare che avrebbe concluso il ciclo delle Apparizioni nell'Anno dell'Eucaristia, nella settimana (attenzione!) in cui si è concluso il Congresso Eucaristico che si teneva a Bari in Puglia!

Adesso cercheremo di analizzare più da vicino perché la Vergine dell'Eucaristia appare con quei simboli. Non è che la Madonna nell'Apparizione si manifesti con un'iconografia così perché ha pensato di attaccarsi questo o quello, ma è **tutta una simbolica per mezzo della quale Lei senza parlare riesce a comunicare con la sua immagine**. Ed è per questo che questa sera noi vi doneremo questa statua. Tutte le altre sere avevamo i quadri ma ho sentito il vivo desiderio, senza sapere cosa stesse accadendo in queste ore qui, di lasciare la Sua statua qui così che possa anche andare nelle case dove la Madonna come Vergine dell'Eucaristia viene desiderata. In tutto il mondo ormai vengono coniate queste statue. Abbiamo la nostra missione in Kazakistan, dove (torno a dire ancora una volta) Stalin non più di 80 anni fa relegava i cristiani e li ammazzava. Qui in un luogo, a 70 chilometri da Almaty, la Madonna si è realizzata un'oasi, si è costruita 3 case che accolgono i bambini della strada, che sono i figli della nuova era. Qui i bambini musulmani, ortodossi e quelli che cattolici vogliono diventare, pregano insieme davanti al tabernacolo per l'avvenimento della Riparazione mondiale. Vedete come la pietra scartata oggi diventa testata d'angolo!

Nel 1992 la Madonna comincia ad apparire a Manduria prima in casa, poi in parrocchia facendoci fare una specie di *peregrinatio* (quasi a benedire i luoghi dove Lei andrà), **fino ad arrivare a Celeste Verdura**, che è un luogo così somigliante al Giardino degli Ulivi di Gesù, **da dove sarebbe scaturito tutto il Messaggio**. **È forse un caso che nel Giardino degli Ulivi ci stiano i frantoi dove vengono macinate le olive sotto pale terribili che trituran fin la parte più centrale del nocciolo dell'oliva?** Qual è questo significato che la Madonna desidera mandarci. **Siamo forse noi oggi insieme a Gesù quei "noccioli" che devono passare sotto le pale di pietra della morsa del mondo per dare il miglior olio della Vita?** L'olio, diciamo noi, quello verde, quello extra-vergine, quello che tutti vogliamo per le nostre tavole, perché Gesù viene per "condire" l'umanità con l'alimento più importante della nostra esistenza. Oggi la Vergine dell'Eucaristia appare a Manduria con questa Ostia raggianti sul Suo Seno virgineo a **per ricordarci che a Manduria**, in questi tempi della tribolazione, della purificazione, **i Sacri Cuori di Gesù e Maria non si sono dimenticati di una promessa che hanno fatto non molto lontano: "Alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà!"**. Ma ci chiediamo noi quando e come può avvenire questo Trionfo, questo cambiamento di mentalità anche all'interno della Chiesa, fuori nel mondo e tra i gruppi? La Madonna ce lo dice: **"Quando il Cuore dell'uomo si voterà completamente al Cuore di Dio. In coincidenza con quel momento verrà il Trionfo del Regno Eucaristico di Gesù. Allora, durante le Sue Apparizioni, Ella ha cominciato a mostrare l'emblema di Giovanni Paolo II parlando della missione di questo uomo che viene dall'Est, quale 1° martire dell'Eucaristia, 1° martire eucaristico riparatore, svelando che quella stella di Fatima non era altro che tutta una pastorale segnata sul corpo e nel sangue di un uomo che avrebbe agganciato la Chiesa ad una nuova era.** "E allora - mi hanno chiesto in Germania dove sono stata da poco - se Giovanni Paolo II era il grande martire bianco di Maria, chi è Benedetto XVI?" **Benedetto XVI è il grande restauratore**, quello che molti temono, quello che molti vogliono ostacolare anche nella sua terra. Ed è stato causa di grande dolore vedere come in Germania ci sono tantissimi Vescovi che non lo possono proprio digerire per la sua catechesi *indigesta*, per il suo modo coerente e diretto di parlare della Chiesa. La Chiesa non si fonda su 4 vecchietti, perché se noi avessimo questa convinzione che la Chiesa è diretta da 4 vecchietti, tutti ce ne andremmo per le nostre strade. Fortunatamente possono essere 4 vecchietti, ma diretti dallo Spirito Santo.

Dunque **in questa Chiesa casta e un po' meretrix abbiamo però questo cammino che lo Spirito Santo sta indicando come una scia luminosa all'umanità, un'umanità che vive già il suo anticristo con la sua massoneria a tutti i livelli**. Non c'è stata mai una conferenza in tutto il mondo dove non me l'abbiano fatta pagare, dove non mi abbiano fatto assaporare che, se parlo troppo, non è che me la cavo bene. E questa espressione contraria (*N.d.R.*: *persecuzione*) non ha fatto altro che fortificare dentro di me questa esperienza di Cristo. Cristo ha sempre amato il mondo, ma dal mondo ha ricevuto sempre il contraccambio dell'odio o quanto meno dell'indifferenza. Pensate che satana con i suoi luogotenenti, la sua massoneria, ancora per molto sarà vittorioso? Sappiamo che è il principe del mondo, ma lui è già stato vinto da una Signora il giorno in cui questa Signora è nata. In quel giorno in cui Maria è nata dalle viscere di Sant'Anna, Maria ha già fatto tremare l'Inferno e lui, il superbo, l'arrogante, sarà umiliato due volte. **Sapete in cosa consisterà questo Trionfo del Cuore Immacolato di Maria? Consisterà in quest'Armata di Riparazione che si leverà dall'uomo ormai distrutto da tanto peccato, ma di nuovo rinato**. Mi diceva

ieri don S.: “È un Messaggio bellissimo quello della Riparazione. Satana non ripara. Egoista (*N.d.R.: com'è*) vuole sempre tutto lui”. Ma va' in discoteca! Divertiti! Vattene al ristorante! Ma lascia perdere: pensa per te. Riempiti le tasche! Comprati la macchina! La 1°, la 2°, la 3° la 4° casa... La vacanza! Compra, vivi, consuma... è la logica del demonio.

La logica di Maria invece è questa: **pensa, rifletti, fermati, donati, ripara**. Maria schiaccerà la testa del serpente così! Ecco perché **Manduria sarà il “calcagno” di Maria, perché Maria sta muovendo in tutto il mondo il “Suo piccolo resto” che dice: “In fondo la mia vita, se la vivo con Cristo e faccio della mia sofferenza un atto di donazione a Gesù, Gesù trasforma la mia sofferenza”**. Quale tribunale del mondo potrà fermare questo incendio di amore? Chi? Quale prete potrà venire a dire: “In te non c'è l'amore di Cristo”, se è l'amore di Cristo a generare la forma missionaria dell'Apparizione. Allora vedete che davanti all'amore Francesco d'Assisi *spezza le gambe* a quelli della Terra Santa: “Cosa vuoi tu? - quando Francesco compare quasi lacerato - sei venuto a predicare forse qualcuna delle tue occidentali menzogne?” E Francesco con le sue mani aperte dice: “Io vengo a portare ciò che sono. Vengo a donarvi il mio amore nel nome del nostro comune Dio”. Ma, attenzione, cari fratelli, - S. Francesco è uno dei Santi, insieme a Giovanna d'Arco, che appaiono a Manduria - che oggi per un senso completo di intendere Dio, nostro Padre, non dobbiamo però pensare che nel mondo basta dire che siamo figli di Dio, arrivederci e grazie: **sincretismo perfetto!** Noi abbiamo una tradizione, abbiamo una storia. Molti di noi vengono anche da approcci personali di manifestazioni, di voci, di profumi. Ciascuno di voi questa sera potrebbe dire: “Debora, anch'io ho sentito quel giorno la Madonna, L'ho vista...”. Perché tutto questo è normale. Di cosa ci meravigliamo? Anche se ci sono tanti fatti inventati, non veri: questo fa parte della storia. **Ma voi siete la Chiesa di Cristo: quando Cristo è apparso sulla scena umana, i miracoli, la Sua presenza carismatica erano solo il contorno, ma il “cuore” della Sua vita apostolica era l'ardente desiderio di farvi vedere, di farci vedere tutto ciò che Lui sapeva, vedeva, cioè il Regno del Padre**, questo immenso etere (direbbero gli atei) questo immenso infinito, **dominato da una moltitudine di Angeli ciascuno al loro posto con un ministero prestabilito**. Allora come è possibile che l'unico luogo dove non c'è più armonia (dopo l'inferno) è diventata la terra, luogo-sgabello dei piedi di Dio, ordinato per giorni, per ore, per anni, nella notte, nel giorno, negli animali, nelle creature, in cui oramai più non c'è equilibrio, e questa terra pazza che se ne va come una botola (*N.d.R.: trottola*) per conto suo.

Dio sta mandando degli appelli chiari: nel 1995 la Madonna (era l'anno in cui dettava alcuni dei segreti che si realizzeranno più in avanti nel corso della mia vita) dice: **“Quando alcuni avvenimenti saranno concomitanti allo spostamento dell'asse della terra, in quei giorni inizierà un tempo più faticoso per tutta l'umanità”**. Era passato il Natale da appena 24 ore e fummo scossi tutti da una notizia: l'oceano era impazzito, aveva subito uno tsunami (non ricordo bene di quale grado fosse) e aveva invaso con le sue acque tutto quello che c'era da invadere, risucchiando buoni e cattivi, piccoli e grandi. E la Madonna ha annunciato che dopo quello ce ne saranno decine e decine di **questi tsunami**, ma **sono soltanto un monito di Dio per dire che l'asse della terra si è spostata, ha perso il suo equilibrio a causa della cattiveria, della nefandezza dell'essere umano**. Ma quando un sacerdote missionario mi ha detto: “Cara Debora, se tu avessi visto in queste terre, dove è accaduto lo tsunami, quanti bambini venivano sedotti, violentati, uccisi per la vendita degli organi, bambini dai 3, 4... 7, 8, anni prostituiti dagli stessi genitori, tu diresti: “Ancora, Signore, ancora acqua fino a quando quest'acqua non sommerge tutto e non nasce una nuova era”. Allora io ho capito e ho detto: **“Certo, Dio fa nuove tutte le cose e chiama continuamente gli uomini, anche se gli uomini continuano a dire: ‘No, ma questi fatti sono sempre accaduti’ ”**. Sì, come no: ce li ricordiamo infatti! Ce la ricordiamo Sodoma! Allora noi vogliamo geologi, geofisici che ci dicano quanti tsunami hanno contato e dove saranno, visto che noi siamo i “detentori” del mondo e ci vantiamo di sapere tutto di tutti, e per questo con la nostra lingua ingannatrice roviniamo anche molto il mondo. **Provate un po' a immaginare dove saranno invece nei giorni futuri le popolazioni più sconquassate**. Voi lo sapete? Non l'avrei saputo neppure io, ma **la Madonna da tempo, da anni sta istruendo i Suoi e sta dicendo quali gravi conseguenze subirà l'uomo... certo che alla fine l'uomo si abitua a tutto, e quindi i nostri giovani subiranno la colpa degli adulti che se ne sono fregati** e hanno detto: **“Siamo già troppo pieni dei nostri problemi”**. E dunque cominciamo ad immaginare come già tutto sia accaduto da quella prima disubbidienza del demonio, l'ingannatore perfetto, che si è voluto fare quel regno dentro cui Gesù alla fine del mondo lo incatenerà e dirà: “Vai là, bestia infernale: lì dovrai morire, crepare, all'interno dell'inferno”. E sapete quale sarà la beffa dell'inferno? Che tutti i demoni saranno liberi di circolare dentro l'inferno mentre satana vi sarà ingabbiato nel cuore. Quale umiliazione sarà per lui!

Questa realtà spirituale Gesù oggi non ce la sta imponendo: ce la rivela per amore e ci dice: **“La seconda grande disubbidienza è la perdita di fede nel popolo”**. Chi si preoccupa del popolo? Prodi o Berlusconi? Non credo proprio. Nessuno si occupa del popolo. Anzi Dio tra poco colpirà chi ha affamato i popoli, quindi saranno affamati anche quelli che stanno affamando. Io, girando il mondo nel corso di tutti questi anni, posso ben dirvi e darvi la mia testimonianza che non c’è stato un capo di stato, o comunque chi per interessi speculativi ha affamato il popolo, che non abbia fatto una cattiva morte o comunque una vita terribile. Chi ha fatto del male, si auto-punisce. Come la Provvidenza “colpisce” nella Sua misericordia. E quella è misericordia perché “colpire” vuol dire avvertire, sempre in vista della *continuazione* della vita: quella eterna, quella vera! Quel colpire nella parte umana è soltanto un amorevole richiamo di Gesù, perché Egli dice: “Sarebbe meglio per te che, pur di entrare nel Regno, tagliassi quella parte perché ti ha fatto del male”. Allora chi si occupa del popolo? Ma la Mamma, la nostra Mammina, la dolcissima Signora che non aveva a Nazaret le nostre comodità! L’Immacolata doveva per prima far fronte alle necessità tipiche della missione apostolica della Salvezza, quando Gesù tornava dopo quelle giornate estenuanti di missionarietà. Quante volte Lo ha atteso che tornasse nell’ansia che non Gli facessero del male e quante volte avrà detto: “Figlio Mio, hai mangiato? Ti sei riposato?”. Le stesse ansie che Lei ha per noi questa sera. Le stesse ansie che ha ogni mamma. Quando io parto dico.” Madonna mia, mio figlio non ha ancora 3 anni, io non lo so, ma sento nell’anima che potrebbe accadere qualcosa. Tu lo sai: io parto per Te, noi partiamo per Te. Siamo tutti Tuoi!”. Questa sera prima di andarcene noi ci consacreremo e capiremo nell’individuazione del simbolo dell’olio cosa vuole significare per le giovani generazioni vivere la consacrazione, usando l’olio tutti i giorni, con questa certezza che è Maria che sta accompagnando la storia del mondo.

Quando la Madonna apparve a Fatima parlò, già allora, anche dei pericoli musulmani apparendo nel cuore di una cristianità che però era una cittadina che si chiamava col nome della figlia di Maometto. È quella parte di Fatima ancora non compresa, perché la Madonna di Fatima è passata per la Madonna del rosario, ma **la Madonna di Fatima è stata anche la Madonna della Riparazione**. L’Angelo insegna ai bambini: “Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo...” **Tutta quella parte del Messaggio della Riparazione Eucaristica, che non piaceva all’umanità, è venuta a continuarla a Manduria, perché le promesse di un Dio non sono quelle di un essere umano: passa il tempo, la storia, e l’uomo dimentica, Dio no. Procede avanti nel grande mistero del Suo silenzio.** Ecco, dopo innumerevoli realtà spirituali **la Madonna viene a prepararsi quest’esercito, perché i tempi sono tempi particolari. Non c’è bisogno di dire per forza che siano “gli ultimi tempi” anche se noi li ravvisiamo. Erano gli ultimi tempi anche quando Gesù si è manifestato, perché Lui compiva la vecchia Alleanza, la rifaceva nuova senza gettarla alle ortiche: faceva nuove tutte le cose con il Suo passaggio. Ma la gente non ha creduto: credeva soltanto agli effetti della Sua presenza e quando Gesù è stato portato davanti al Sinedrio (oggi si rievoca questo avvenimento) lo dice: “Sì, Io sono Re”. Ecco chi è Maria: quella Regina che tra poco manifesterà a tutta l’umanità l’identità del Suo Regno che non ha apparenza di potenza. Non lo vediamo come un grande altare (chissà per quale piazza?) ma lo vediamo costruire piano piano dentro ai cuori. Questa è la realtà del Kazakistan! Ma voi pensate che questo sacerdote perso (non aveva più neppure la volontà di proseguire nel suo ministero sacerdotale tanto era avvilito dalle prove e dalla insoddisfazione di un ministero forse troppo da segretario) per lunghi tre anni è venuto a Manduria a pregare e la Madonna ha fatto atti di Riparazione prima dentro di lui. Se non gli ricostruiva l’anima, come poteva lui trasmettere questo dono? Dopo tre anni inizia a ciel sereno quest’Opera meravigliosa che travolge tutti inaspettatamente. Oggi è diventata una delle opere “cattoliche” più grosse all’estero, anche se io in Italia debbo essere la grande “disapprovata”, la grande “sconosciuta”. È un mistero! **È un mistero che fa parte della veridicità del Messaggio: essere prima noi i riparatori se portiamo un messaggio dentro. Come diventare riparatori? La Madonna ci dice che a Manduria l’emblema di Giovanni Paolo II è l’icona del nostro modello.** Cosa ha fatto Giovanni Paolo II? Innanzitutto risulta una persona testarda: difficilmente gli facevano cambiare opinione. Se lui pensava bene che quel viaggio dovesse essere fatto, non c’erano condizioni, se non proprio le più impossibili, che gli creavano ostacoli a farlo. **Era la sua grande fede in Maria, la prima che visitava, non appena giungeva in tutte quelle terre, cui affidava il ministero a cui, da buona anima eucaristica, sapeva congiungere la sua esperienza personale. Se tu non sei vero intimamente, non sei innamorato di Gesù, non puoi trasmettere questo amore: sei un cristiano fasullo, sei un fallito, sei una suora come fossi orfana. **Vivi la tua vocazione in maniera disperata: è chiaro che quelle mura che cingono la tua esperienza diventano un carcere, perché questa esperienza deve essere prima individuale.******

Allora, quando la Madonna ha iniziato a parlare apparendo, ci ha fatto tutto un percorso nella campagna segnando la “vasca” dove ci purifichiamo, la croce dove chiediamo perdono, la Via mariana che

ci ha fatto costruire raccogliendo prima le pietre nei terreni intorno in atto di Riparazione, poi ci ha detto: “Fatela in ginocchio questa Via soprannaturale, dolorosa ma soprannaturale, e otterrete grandi grazie”. Mi risulta che tra di voi ci siano state persone che proprio su quella Via Mariana siano state infiammate d’amore, o mi sbaglio? Quando noi facciamo la Via mariana nelle giornate della Riparazione Eucaristica internazionale (che alcuni di voi hanno fatto) sono momenti esplosivi di Grazia. A maggio il 22, 23, 24 sono le giornate in cui celebriamo i Titoli con cui la Madonna si è rivelata.

La gente si può chiedere: “Come fate la Riparazione se non c’è l’Eucaristia nella Cappella?”. La Madonna nella Sua spiritualità, che vuole restaurare tutta la spiritualità del mondo, ci ha insegnato che adorare Gesù è innanzitutto un desiderio. Prima ancora che Gesù si incarnasse nel Suo Seno, Lei viveva di comunione eucaristica, di pensieri eucaristici, una specie proprio di comunione, di spozalizio ancora prima che questo spozalizio avvenisse.

Ogni tanto, quando noi facciamo quella Via mariana, vediamo qualche gocciolina di sangue, perché è dolorosa farla in ginocchio. Se la fai bene, è tosta! Ed è un monito per noi stessi da capire che in fondo la grande ricchezza del mondo è proprio la sofferenza! Non a caso **P. Pio** ha dedicato lì, a S. Giovanni Rotondo, un tempio che sia di sollievo della sofferenza. Diceva: **“Il malato è l’oro di Cristo, con cui Cristo salva il mondo”**. Se non ci fosse più un malato, un povero, sicuramente il mondo sarebbe un mondo di assassini, di terribili egoisti, ma (purtroppo dobbiamo dirlo) è proprio grazie a queste anime che espiano sulla loro vita che in un certo senso questa umanità ancora riesce a trovare il suo equilibrio, perché se oggi siamo qui ancora a disquisire sul credere o non credere **sulla presenza di Cristo**, dall’altra parte c’è chi sta “morendo”. E di questo noi stessi non possiamo che soffrire dentro di noi e tutte le nostre parole non potrebbero fare nulla perché questo mondo cambi. **“Ma c’è una cosa - ci dice la Madonna - che può cambiare l’umanità. Innanzitutto il nostro modo di vita: la conversione che diventa Riparazione”**. Oggi la Madonna viene per questo, perché **tra poco non ci sarà più famiglia, o se ci sarà vedremo famiglie di 2 padri, famiglie di 2 madri, famiglie allargate**, famiglie dove soltanto i bambini potranno dire quali traumi avranno subito, perché **tutto questo è innaturale. Non è un fatto religioso**. Noi dovremo chiedere ai bambini cosa accade nel loro pensiero, quando s’accorgono che qualche binario nella loro casa non sta andando per il verso giusto. **Ma in questa società non ci preoccupiamo dei bambini... li soffochiamo (N.d.R.: aborto)**. Ecco uno dei grandi segni della grande Venuta di Cristo, meglio del Ritorno dell’uomo a Cristo. Cristo ha promesso di venire nella Santa Gerusalemme! Ecco Colei che scende con tutta la Sua pienezza, ma non viene con un Bambino in braccio, viene con Cristo. Questo Suo Cuore, mostrato a Fatima, si è perso, non Lo vediamo più: è nel Cuore Eucaristico di Gesù! Oggi la Chiesa o si orienta verso la parte centrale della sua esistenza o si perde, rischia di cancellarsi come memoria, come cultura.

Anche in questi giorni qualcuno ci ha chiesto in una conferenza: “Cosa dice la Madonna nei confronti delle invasioni musulmane?” A me è venuto da sorridere e ho detto: “Vi rispondo con un’altra domanda: **“Abbiamo più paura di chi ci invade o di chi non riesce a tenere le mura salde delle porte alla città? Abbiamo più paura di quello che viene a fare guerra o di quello che non è capace di sostenere la guerra?”**. Siamo noi che dentro al cuore non abbiamo più la capacità di lottare. Che cosa può fare a me un musulmano che viene a impormi un qualcosa, se io dico: **“No, a casa mia è così”**. Ma io questa certezza non la posso acquisire se non la vivo tutti i giorni. Tutti hanno paura delle invasioni degli altri, di quelli che mi verranno a costruire un qualcosa. **Ma di cosa abbiamo paura se le nostre chiese sono vuote?** La cosa più triste e drammatica è che in tanta parte d’Italia tanti sacerdoti, mentre si piangono addosso, non fanno altro (come Nicodemo che va da Gesù di notte) che scrivermi per dirmi: “Prega per questo, prega per quello, prega per quell’altro...”. Però non si fa nulla per accendere il fuoco in queste parrocchie: **manca il trasferimento! Lo Spirito non passa!** Non passa! Hai voglia a fare conferenze episcopali, a parlare su quale pastorale sarà la migliore! **I giovani non vanno in chiesa perché non trovano modelli che sappiano trasferire questo amore**, e non si tratta tanto di parlare quanto di “comunicare”, e poi io vi dico che la tua comunicazione ha da essere “diretta”. Gesù quando tocca il malato lo fa guarire. Questo accade a tutti i battezzati, perché Dio, nostro Padre, è il più grande carismatico! Allora **una parte di Chiesa può dire: “Mi fanno paura questi carismi!”**. **“Vagliali, ma usali!”**.

Usali, perché Dio viene con lo Spirito in aiuto alla Sua Chiesa. La Sua Chiesa sta agonizzando: è crocifissa dalla Passione, dall’arroganza del mondo! Cosa può pensare oggi il mondo di un popolo di Maria che non fa nulla per testimoniare adesso. Non bastano i gruppi di preghiera: è troppo poco. È come una

ventata di ossigeno ma non serve a togliere dal coma l'ammalato. La nostra vita è una missione: **noi siamo cristiani**, siamo stati battezzati, e se nelle nostre famiglie questa consapevolezza non è completa, **i bambini** tra poco lo dimenticheranno... **l'hanno già dimenticato**, purtroppo. **E questo per noi non deve essere solo motivo di dolore, ma motivo di organizzazione.** Allora io cosa faccio dentro la famiglia? Quei pochi giovani che ci sono aprano le orecchie, perché quando io ero in discoteca e me ne andavo per la mia strada, Gesù non è venuto con la caramellina, non mi ha promesso vacanze, mi ha detto solo: "Ti do il Mio Amore! È ciò che posso darti". È chiaro che è stato un lungo cammino, e lo sarà ancora! Però in tutte queste battaglie quante volte ho sofferto, ho gridato, ho detto: "No, sono la persona sbagliata". Come altri santi prima di noi hanno avuto questa esperienza, ho pensato: "Ma che vuoi da me, Signore? Per me hanno già prestabilito i miei genitori tutto. Cosa posso fare io? Tu mi dici di andare lì, in quella nazione, di qua dal capo di stato, ma come posso fare io? È assurdo!". E invece, giorno dopo giorno... Era solo la mia superbia che si era anteposta alla volontà di Dio, perché infatti non sarei mai andata lì da sola, ma sarebbe andato Lui: Lui mi avrebbe presa, Lui mi avrebbe accompagnata, Lui anche questa sera ha desiderato che noi fossimo insieme per pregare, per parlare. **Vedete la Sua regalità! Tace per farsi testimoniare da piccole larve umane quali siamo noi**, miseri vermi della terra. E su questa consapevolezza dobbiamo riflettere. È ovvio che i nostri bambini se lo sono dimenticato; essendo ancora piccoli possono ricominciare, **cominciando da una famiglia che dalla mattina alla sera sappia istituire Cristo Re della famiglia, Maria Vergine dell'Eucaristia Regina della parrocchia.** Noi questa sera vogliamo consacrare parrocchie, persone, tutti quanti, anche quelli più ottusi che sperano che verrà un cambiamento storico chissà da quale politico. Poveri disperati! **Noi ci stiamo avvicinando solo ad un avvenimento drammatico della storia.** Qual è l'avvenimento drammatico? **Di popoli tutti in guerra! E la Madonna ha detto: "Manduria è il Mio "tallone" ed è la profezia che sale dal Sud".** Tra poco - i pugliesi ancora non se ne sono accorti - le prime cartucce le spareranno dritte dritte in fronte ai pugliesi. E quando la Madonna è apparsa in un luogo (pensiamo Kibeo, Medjugorje) hanno fatto la triste esperienza di un luogo dove purtroppo la pace è stata (come dire) sbaragliata da un periodo di guerra.

Dicevo ieri a Milano: tutte le volte che io parto ci sono dei sacerdoti che mi seguono con una Messa speciale, anche con delle giornate di preghiera. Anche nei monasteri ci sono delle suore che fanno digiuno e mi accompagnano così: nelle ore della conferenza si mettono loro davanti a Gesù sacramentato di modo che Gesù abbia tutta la Sua pienezza in questa effusione. Allora in certe situazioni il demonio si scatena. Davanti a certi sacerdoti esorcisti dice: "Ah, la Debora è partita". Questi sacerdoti che magari non sanno che sono partita, lo sanno dal demonio che digrigna i denti e dice: "Ah, è partita per continuare ad ungere". **Questo Olio benedetto viene proprio come segno profetico dell'unzione regale, sacerdotale e profetica** che già abbiamo ricevuto col Battesimo. Ma se noi oggi andiamo a fare delle interviste anche nelle parrocchie e chiediamo: "Che cos'è la missione sacerdotale, regale e profetica?", sentireste le cose più simpatiche, ma meno quelle corrette perché c'è una grande ignoranza nella realtà della vita cristiana. Molti ancora confondono il Giovanni Evangelista con il Giovanni Battista. Non è altro che un fatto storico su cui noi poggiamo la nostra presunzione di amore, ma poi... siamo tutti "cattolici"! Solo che ci manca lo Spirito con cui proseguire la nostra attrattiva. Allora dice Gesù: **"Sono venuto nel mondo e come vorrei che fosse infiammato (N.d.R.: di fede)!"**.

Allora, carissimi amici, noi il mondo lo possiamo infiammare cominciando dai nostri piccoli gruppetti di preghiera (che già sembrano piccoli inferni dove l'uno va contro l'altro) e dalle parrocchie dove si sta a guardare sempre quello che fa questo rispetto a quell'altro. **Vogliamo restaurare dal di dentro il nostro modo di essere famiglia, assemblea**, gente che vive senza importarci che quello è più ricco, che quello è più povero. Ci sarà un motivo perché non tutti possiamo vivere alla stessa maniera. Ma se noi troviamo questa dimensione, questo equilibrio di Cristo, chi ci può rubare la gioia? Forse la malattia? **La malattia non è altro che un fiore per chi ha compreso come Gesù visita le anime che ama.**

Mi chiedono di spiegare qualcosa sulla Casa del Pellegrino. Che cosa è la Casa del Pellegrino? Un luogo con delle sale per piccole conferenze, ma soprattutto per essere oasi di testimonianza. Abbiamo iniziato una costruzione che contiamo di terminare nell'arco di 2 anni. A Manduria non c'è un luogo dove questo Messaggio così importante possa essere espresso e dove chi giunge da lontano possa rifocillarsi e vivere questa spiritualità. È a due passi da Celeste Verdura, che è un luogo poverissimo nato dal sacrificio di tante persone e dove è apparsa la Vergine dell'Eucaristia per 13 anni. **Dunque Celeste Verdura ha una missione soprattutto nel futuro della nostra società, anche perché si trova in quel luogo che la Madonna ha detto: "È il "cuore" del Mediterraneo cominciando dall'italica patria".** Quindi un "cuore" importante

come Sorgente di Olio Santo nel dialogo con le altre religioni che vedono in Maria non certamente una nemica ma una possibile “coniugatrice” di spiritualità! E come Madre dell’Ulivo Benedetto anche “espressione di solidarietà” con tutto il mondo, partendo da questo “cuore” che è Manduria. Dunque Celeste Verdura non deve essere dimenticata come Apparizione con il suo contenuto, ma soprattutto per quei grandi giorni in cui Lei ritornerà.

Quando uscite prendete il giornalino dove c’è uno stralcio dell’ultimo messaggio della Madonna, dove dice non “addio” ma **“Arrivederci al giorno in cui Io verrò” perché verranno annunciati i segreti, in cui si vedrà anche la relazione di questi grandi avvenimenti tra Garabandal con l’Avvertimento e Medjugorjie, alcuni giorni prima che si compiano, e ci dirà come quando e dove.** La Madonna dice: **“In quei giorni il mondo crederà nella Mia presenza e Io insieme al Figlio Mio Gesù con il segno dell’Amore che tutti vedranno (N.d.R.: la Croce), saranno toccati nei cuori, ma fino a quel giorno Io vado nel mondo. Vieni con Me, figlia Mia, perché dobbiamo insieme costruire il grande ma anche piccolo resto di Maria, perché non diventi sempre più piccolo, ma sempre più grande e più potente nella sua espressione. Di’ che si faccia un Focolare di preghiera per andare nelle case...”**. Se una mamma o un papà o una giovane coppia o un ammalato dice: “Per piacere portami la statua a casa mia”, ecco, mi piacerebbe che fosse portata. La persona che la riceve prepara un altarino simile a questo... Come si può fare un Focolare di preghiera? Ve lo dico in due parole, perché il Focolare di preghiera gode delle promesse di Maria: **“Io Stessa prometto di presenziare i Focolari”**. Ecco, non abbiamo tempo per dare testimonianza di tutto quanto accade nel mondo, ma ci sarà un motivo perché dall’estero vengono sino a Manduria, anche dal lontano Oriente, dal Vietnam, perché vuol dire che queste promesse sono reali.

Quando la Madonna dice che Lei viene in questi Focolari, Lei viene! Viene con i profumi, viene con le benedizioni, viene e La vedono pure, perché fa parte della promessa sulla Sua immagine, a cui delega la potenza della nuova evangelizzazione. **Maria con questa immagine è stella di nuova evangelizzazione: le tre pietre bianche: Maria, l’Eucaristia, il santo Padre.** Voi sapete che le tre pietre bianche sono le cose più discusse anche nel dialogo ecumenico con le nostre sorelle vicine: il primato di Pietro, la centralità di Gesù Eucaristia, la conservazione delle Ostie nel tabernacolo e la presenza di Maria come Corredentrice. Quindi abbiamo da fare ancora un cammino, ma se noi accettiamo Lei come sta accadendo in Russia, in Ucraina, dove sono già state accolte 50 di queste statue, in Polonia, in America, in Germania, in Francia, anche le nostre città, soprattutto qui in Italia, riceveranno il frutto della promessa. Dice la Madonna: **“Prometto (e quando Maria promette non è un essere umano, non è un bambino che si dimentica) che coloro i quali baceranno l’Eucaristia che porto nel grembo in senso di Riparazione saranno elevati di un gradino di spiritualità verso la strada unitiva, e non solo, che nelle famiglie dove vengo onorata i coniugi troveranno sempre una fiamma di unità, e laddove la famiglia si è separata, prometto nell’alternarsi della preghiera alle Lacrime all’interno dei Focolari di favorire questa unità entro un breve tempo”**.

Allora, come si fa un Focolare di preghiera? Mettendo Maria al centro, in un luogo possibile che vi dia spazio, la candela, la Parola di Dio, i libri dei messaggi che sono l’ABC non solo di questa Rivelazione, ma sono un dialogo tra la creatura e il Creatore: mille pagine di domande che una creatura fa al Signore, a cui il Signore risponde con piccole soluzioni di tutti i giorni: come affrontare questo cammino umano vivendo senza scappare dal mondo, ma vivendo nel mondo affrontandolo. Allora soprattutto la lettura dei messaggi è affidata spesso e volentieri al più giovane della casa, invece la lettura della Parola di Dio è affidata al padre, mentre invece l’accensione della candela e l’unzione spetta alla mamma che infine ha il compito di baciare la sua famiglia e di essere rappresentante di Maria come mamma all’interno di questa casa, che riceve la benedizione. Quindi avanti, e soprattutto cominciate perché mancano queste espressioni di Focolari di preghiera. Molti dicono: “Ma io vado ai cenacoli!”. Quelli sono un’altra cosa, perché quando la Madonna dice: “Focolari di preghiera” non intende il cenacolo dove si prega e basta. La Madonna intanto vuole fare questi Focolari **nella famiglia**, quindi è diverso dal fatto del cenacolo, cioè la madre, il padre e i figli se ne stanno per loro conto e ricostruiscono questo dialogo in casa. Il cenacolo ha una strutturazione diversa dal Focolare, perché la Madonna promette che con la lettura di questi messaggi, con questa particolare preghiera, la preghiera è trasformata in atto di Riparazione, sicché diventa anche atto di adorazione davanti a Gesù presente e operante in tutti i tabernacoli del mondo. Dunque un’espressione che trasmuta l’antica idea di cenacolo.

Adesso ci alziamo e tutti insieme ci consacriamo alla nostra Mamma del Cielo.

“O dolce Madre del Cielo, Madre mia tanto amata, Vergine dell’Eucaristia, Tu oggi mi chiami con l’appello del Tuo amore. Noi siamo qui: siamo venuti a Te con questo atto solenne del cuore. Vogliamo farTi l’omaggio di noi stessi. Prendi tutto ciò che siamo, tutto ciò che abbiamo, accompagnaci in questo percorso di vita. Noi siamo Tuoi e promettiamo di vivere concretamente i Tuoi messaggi accostandoci maggiormente al Cuore Eucaristico di Gesù. Vergine della Riparazione, visita la nostra famiglia che si è consacrata a Te questa sera nell’atto di farTi regnare. Ecco, vieni, Madre dell’Ulivo Benedetto Gesù, a cantare il Tuo inno di lode, a consolare i nostri ammalati, a parlare ai giovani, ai vecchi, ai bambini con la forza che nasce dal Tuo Cuore verginale. Grazie, o Sorgente di Olio santo, che ci doni dal Tuo Cuore questa grazia. Fa’ che per mezzo dell’unzione quotidiana dell’olio noi possiamo consacrarci fino all’ultimo giorno della nostra vita, perché il mio Signore ha stabilito che Tu fossi Regina, sì, Regina dell’anima mia. O celeste, o pia, o dolce Vergine dell’Eucaristia!”